

BIOGRAFIA DELL'AVV. SAMUELE DE GUIDO
tratta dal libro "Miscellanea in onore di Samuele De Guido"
di Leonardo Martinelli e Vito De Guido
Casa editrice "Sulla rotta del sole" – Giordano Editore.

Samuele De Guido nasce, primo di due fratelli, a Mesagne, in provincia di Brindisi, il 10 agosto 1917, da Leonardo, di professione avvocato, e da Maria Massari, di aristocratica famiglia ostunese. Nella cittadina messapica, situata lungo la via Appia Antica, circondata da una campagna ricca di vigneti ed uliveti, con il suo centro storico a forma di cuore e chiese in stile barocco pugliese, Samuele trascorre sereno la sua infanzia circondato dall'affetto dei suoi familiari.

Con il fratello Carmelo viene iscritto al "Convitto Calasanzio" dei Padri Scolopi di Campi Salentina, fondato nel 1628. Il piccolo Samuele frequenta dunque un convitto di grande tradizione e si dimostra alunno diligente assecondando le aspettative genitoriali sulla sua formazione culturale e spirituale, che sarà improntata al rispetto dei valori cristiani.

Finita la scuola Media, s'iscrive al Liceo Ginnasio "Domenico Morea" di Conversano, parificato nel 1861 e poi statalizzato con il concordato del 1929, uno fra i primi convitti ecclesiastici aperto anche ai laici e divenuto un importante punto di riferimento formativo di una classe dirigente e dei professionisti meridionali.

Il 12 maggio 1934 perde l'adorata mamma.

Consegue la maturità classica a conclusione dell'anno scolastico 1935/1936. Si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza della Regia Università degli Studi di Roma. Il 13 giugno 1940, Samuele si laurea a pieni voti discutendo la tesi in Diritto Penale, "suggerita" dal Prof. Ernesto Battaglini ed oggi custodita presso lo studio legale De Guido, "L'infermità mentale come causa dirimente o diminvente della imputabilità con speciale riferimento agli stati emotivi e passionali".

Solo qualche giorno dopo la discussione della tesi di laurea, però, il neo-dottore in giurisprudenza riceve la cartolina precetto e viene imbarcato per i Balcani dove combatte come Ufficiale del Genio.

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, viene internato dai nazisti nel campo di Biala -Podlaska a circa 150/200 chilometri ad est di Varsavia e, poi trasferito a Norimberga, in Alta Baviera. Rimpatriato nel luglio 1944, in gravi condizioni di salute, viene curato ed aiutato da premurosi amici di Milano e poi di Varese. Una volta guarito, decide di partecipare alla guerra partigiana nel Varesotto ed entra nella Brigata Vittorio Gasparini così denominata in ricordo del partigiano cattolico, esponente della FUCI, collaboratore di Alcide De Gasperi, fucilato dai nazisti a Piazzale Loreto il 10 agosto 1944.

A Varese è tra i fondatori della Democrazia Cristiana nel cui partito milita per tutta la vita.

Il 29 novembre 1962 ha ricevuto dal Comandante Militare di Napoli la Croce al Merito di Guerra "per internamento in Germania".

Rientrato a Mesagne nel 1945, inizia a svolgere un'intensa attività politica ed amministrativa a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale e, eletto Segretario Sezionale della Democrazia Cristiana, ricopre dal 1946 l'incarico di Vice Segretario Provinciale in un momento storico in cui, malgrado lo scopo comune di combattere il nazi-fascismo, c'è un forte scontro ideologico fra la prospettiva social-comunista e quella cattolica.

Quest'ultima è espressa dalla DC, erede del Partito Popolare, costituitasi dall'unione dei cattolici antifascisti nel corso della guerra di liberazione.

Ma Samuele non si limita all'impegno politico. Infatti, superato l'esame di abilitazione alla professione forense, s'iscrive il 2 marzo 1946 all'Albo degli Avvocati dell'Ordine della Provincia di Brindisi ed avvia l'esercizio della professione non solo in Mesagne nello studio paterno ma anche a Torre S.Susanna.

E' componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi dal 1955 al 1957 e dal 1962 sino alla sua morte, ricoprendo l'incarico di Tesoriere dal 1970 al 1975.

Il 23 settembre 1950 sposa in Fasano la professoressa Vittoria Natoli figlia di Nicola, stimato insegnante elementare.

Vittoria trasferitasi dopo il matrimonio a Mesagne, insegnerà materie letterarie nella scuola Media Maya Materdona. Dal matrimonio nascono tre figli: Leonardo, Nicola e Mario.

L'avv. De Guido associa all'esercizio della professione un'intensa attività politico-amministrativa tesa a favorire la crescita socio-economica della collettività secondo la visione della Rerum Novarum, promulgata il 15 maggio 1891 da Papa Leone XIII. Ai principi di questa enciclica, dedicata alla questione sociale, egli era stato già educato durante i suoi studi presso i Padri Scolopi di Campi Salentina ed il Liceo Ginnasio di Conversano.

Nell'ambito dell'attività politico amministrativa diviene componente del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Brindisi e ricopre gli incarichi di dirigente dei settori Spes, organizzazione ed enti locali.

L'8 aprile 1958 viene eletto all'unanimità Segretario Provinciale, ruolo che ricoprirà fino alla sua morte.

Egli profonde, inoltre, le sue energie quale componente dal 1947 al 1954 della Giunta Provinciale di Brindisi.

Dal 1956 al 1958 e dal 1960 al 1964 svolge le funzioni di Consigliere Comunale e, poi, di Assessore e di Vice Sindaco del Comune di Mesagne e nel gennaio 1972 è eletto Consigliere d'Amministrazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Brindisi.

Nel 1950 Samuele De Guido è Consigliere del Consorzio del Porto di Brindisi e da subito diventa punto di riferimento nell'assise amministrativa dell'Ente.

Nel corso dell'Assemblea del 27 febbraio 1960 viene approvato lo Statuto del Consorzio del Porto e dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi.

Ma problema fondamentale da risolvere, per conseguire il reale sviluppo dell'Area Industriale è quello della penuria idrica. Sotto la sapiente e lungimirante guida di Samuele De Guido, si procede alla progettazione e costruzione della diga per la realizzazione dell'invaso del Cillarese e di una condotta per l'adduzione delle acque da quello del Pertusillo in Lucania.

Le indubbie capacità del Presidente troveranno giusto riconoscimento anche a livello nazionale nella sua elezione a componente dell'Esecutivo della Federazione Italiana dei Consorzi Industriali con conferimento della carica di Tesoriere per ben due mandati.

Il 24 agosto 1971 è nominato Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Brindisi alla cui attività aveva già collaborato sin dal 1950.

Per oltre 20 anni è stato Amministratore della Cassa di Risparmio di Puglia, fondata nel 1949, consentendo alla stessa di crescere fino a diventare la prima banca regionale per raccolta e impieghi.

L'attività di Samuele De Guido è tesa sempre alla crescita della Banca: in quest'ottica, fra l'altro, s'impegna affinché nel giugno 1971 la Cassa di Risparmio di Puglia acquisisca la maggioranza del pacchetto azionario del Credito Agricolo e Commerciale Fasanese spa.

Un'altra istituzione alla quale l'Avv. Samuele De Guido si dedica con grande passione è l'Ospedale di Mesagne, del cui consiglio di Amministrazione entra a far parte nel 1952, diventandone Presidente nel 1955. Il lavoro svolto in quegli anni è veramente

incessante: il vecchio convento che costituiva il nucleo originale del nosocomio viene trasformato in un Ospedale vero e proprio dotati di tutti i servizi necessari.

La lungimiranza e la capacità di programmazione dell'infaticabile Presidente fanno sì che nei primi anni settanta vengano istituite presso l'Ospedale una Scuola per infermieri generici e, successivamente una scuola per infermieri Professionali.

Il cammino terreno del Presidente Samuele De Guido termina, prematuramente ed improvvisamente il 15 dicembre 1975 ma la stella dell'Ospedale di Mesagne ha continuato a brillare per diversi anni nel firmamento della sanità pugliese.

Rimpianto e riconoscimento dell'onestà e dell'indipendenza morale dimostrate nel corso della sua vita da Samuele De Guido esprime l'orazione funebre che l'On.le Italo Caiati pronunzia il 16 dicembre 1975 nel corso dell'affollatissima cerimonia che segue alla sua improvvisa scomparsa alla quale partecipano donne e uomini delle più diverse estrazioni sociali e tanti, tanti giovani.